

**Il Centro AMORIS LAETITIA della Diocesi di Roma**

Un carissimo saluto a tutti voi presenti al convegno per i Pastori e fedeli laici chiamati a camminare insieme. In particolare un saluto a sua Eminenza il Cardinal Farrell, e a tutta l'equipe del Dicastero che ha organizzato questo convegno.

In questo breve intervento vorrei parlarvi di una esperienza nata a Roma a seguito dell'invito del Santo Padre espresso nel *Motu proprio Mitis Iudex*: il ***Servizio di accompagnamento e discernimento giuridico pastorale, Amoris Laetitia***. Spiegherò come è nato questo Servizio, di cosa si tratta per mostrare come sia una esperienza trasversale di corresponsabilità fra laici, sacerdoti e pastori.

Il Santo Padre Francesco aveva auspicato che *la stessa Chiesa, come Madre, si rendesse vicina ai figli che si considerano separati*, ed anche il Sinodo dei Vescovi sulla famiglia del 2014 evidenziava la difficoltà *dei fedeli a raggiungere i Tribunali della Chiesa*.

**Il Servizio si propone** di *accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta (AL 291). Accompagnare, discernere, integrare sono punti di forza di questo servizio.*

**L'esperienza di anni di parrocchia** mi fa dire che per i fedeli che si trovano in situazioni matrimoniali difficili non è facile pensare di andare a presentarsi ai tribunali ecclesiastici, spesso percepiti come realtà con una forte dimensione istituzionale. Ci sono inoltre pregiudizi che fanno pensare che per intraprendere una causa di nullità matrimoniale occorra molto tempo, molti soldi, che tutto dipenda dalla bravura dell'avvocato di aggiustare le cose etc. Questo pur sapendo che molti giudici e il personale dei Tribunali in realtà cerca di aver un approccio più umano possibile. Purtroppo ciò che è percepito però diverso. Molte volte quando ero parroco coppie lontane dalla pratica religiosa, con situazioni molto differenti, si avvicinavano, magari in occasione dei sacramenti dei figli, per chiedere come poter intraprendere un cammino nella Chiesa. Capivo che era importante non solo dare alcuni consigli o rimandarle al tribunale per verificare se ci fosse la possibilità di una nullità di matrimoni precedenti, ma che serviva un percorso di accompagnamento che potesse aiutarli a capire come il Signore li chiamava a camminare nella Chiesa. Generalmente eravamo noi parroci o i sacerdoti più sensibili e con più esperienza a fare questo. Ma quando il numero delle coppie che chiedevano questo tipo di accompagnamento cresceva, si sentiva la difficoltà a seguirle tutte e la necessità di più persone che potessero fare questo e farsi prossimi, insieme ai pastori, al cammino di questi fratelli

Volevamo dunque che ci fosse la possibilità per i fedeli di poter sentire cosa la Chiesa ha da dire *come parola di speranza sul proprio matrimonio*, prima ancora di pensare in termini giuridici e forensi. Sappiamo che ci sono molte esperienze valide di consultori cattolici che offrono cammini specifici per le coppie in crisi o che vogliono affrontare una crescita in comune. Spesso però il taglio di una consulenza matrimoniale è quello psico-terapeutico..

Volutamente abbiamo pensato allora ad un luogo ove si potesse partire da quello che la Chiesa dice, alla luce della Parola di Dio e del Magistero, sulla storia di una coppia. Un approccio pastorale volto alla accoglienza, al discernimento e all' accompagnamento, prima ancora che alla soluzione di un problema giuridico.

La Provvidenza ha disposto che tre ex patroni stabili del Tribunale di Roma, potessero mettersi a disposizione di questo progetto, le dottoresse Cinzia Anna Giordano, Patrizia Sabatini, Francesca Squarcia. Loro stesse, avendo una lunga esperienza in tribunale, sentivano che occorreva offrire una consulenza giuridico-canonica preliminare allo svolgimento del processo di nullità matrimoniale 'nell'ambito della pastorale matrimoniale diocesana unitaria' ( MI art.2-3; AL 244).

**E nato così il Servizio di accompagnamento e discernimento giuridico-pastorale *Amoris Laetitia*.**

Il Servizio si propone di accogliere e accompagnare le persone ferite da crisi coniugali, separazioni, divorzi e abbandoni, per favorire l'ascolto di se stesse e dell'altro e per individuare, tramite un aiuto e un sostegno specifico e qualificato, un percorso di discernimento giuridico-pastorale finalizzato all'integrazione e al reinserimento della famiglia della Chiesa (cfr AL 291).

**Che si tratti di qualcosa di innovativo** lo si vede anche da coloro a cui il Servizio è rivolto: non solo le coppie che arrivano chiedendo di iniziare il processo canonico, ma più in generale vengono ascoltati: i fidanzati, i conviventi, le coppie in crisi ( AL 232-238); le persone segnate da rotture coniugali insanabili ( separazione e divorzio) (AL 241); le persone che vivono in nuove unioni ( divorziati risposati civilmente) (AL 296-300); le persone che vivono in situazioni complesse (matrimoni misti AL 247 o con disparità di culto AL 248; AL 249-252); le persone che hanno ottenuto la nullità del precedente matrimonio in vista della celebrazione delle nuove nozze. Spesso proprio per queste persone avviene che, dopo essere state seguite da avvocati, giudici e sacerdoti, dopo la sentenza entrino in un periodo di solitudine e siano lasciate a se stesse nel 'reiventare' una preparazione al successivo Matrimonio.

Ma il Servizio è anche rivolto a tutti coloro che come sacerdoti, consacrati e laici sono impegnati a vario titolo nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle coppie e di persone che vivono situazioni matrimoniali particolari.

Il punto di partenza è individuare la vera domanda. Sembra infatti assurdo, ma talvolta quando qualcuno arriva dicendo che vuole la nullità di matrimonio, potrebbe intendere addirittura che vuole trovare *un modo di rimettere in piedi il suo matrimonio!* L'approccio pastorale infatti individua dietro la richiesta cosa ci sia veramente, quale esigenza spirituale, morale, materiale o giuridica etc. In base a questo arriva a trovare una risposta e un percorso di aiuto adeguato. Il servizio offre dunque vari tipi di risposta:

- ascolto attraverso colloqui individuali o di coppia in un percorso graduale ( AL295) orientato alla soluzione del problema;
- percorsi di discernimento personale e pastorale secondo i criteri indicati dall'*Amoris LAetitia*( AL 300);
- consulenza giuridica-canonica preliminare allo svolgimento del processo di nullità matrimoniale ( AL 244) e al *Processo Breve*;
- percorso per affrontare criticità personali e/o in preparazione della celebrazione delle nozze.*

**Altra parola chiave del servizio, dal valore squisitamente pastorale, è il termine *discernimento*.**

Alla luce dello Spirito, in ascolto delle storie di vita, si cerca di capire come procedere. Il servizio è anche il referente per l'avvio del processo breve di cui parla la riforma. In questo senso collabora strettamente con il Vescovo che è costituito dalla *Mitis Iudex* come 'giudice' in forza del suo ufficio pastorale (MI capo IV).

La ricchezza di questo approccio è che si tratta di un **approccio interdisciplinare e che richiede la collaborazione di diversi soggetti pastorali:**

**-le Dottoresse del Servizio;**

**-il Vescovo e il Direttore del Centro per la Famiglia** della Diocesi, don Dario Criscuoli;

**-i Parroci:** si chiede infatti a chi viene al Centro di presentarsi ai parroci con i quali instaurare un percorso in vista della integrazione nella comunità. L'arrivo al Centro infatti avviene in diversi modi. Possono essere gli stessi parroci a mandare una persona, oppure indipendentemente dalla parrocchia si può accedere al centro. E' importante allora almeno invitare l'interessato a conoscere la comunità di appartenenza in vista di un percorso di integrazione.

**-Sacerdoti:** stiamo individuando un gruppo di sacerdoti disponibili all'accompagnamento spirituale.

**-le figure terapeutiche:** il centro ha una rete di agganci che coinvolge sia i consultori diocesani, sia psicoterapeuti, che possono aiutare il percorso individuale o di coppia, e fornire cammini di consulenza matrimoniale.

**-Comunità:** parrocchie o gruppi nei quali poter avviare un percorso di vita cristiana.

**-Gruppi di crescita:** uno degli obiettivi futuri è anche quello di creare momenti di crescita spirituale per le coppie in situazioni di fragilità o che hanno affrontato il percorso della nullità di matrimonio.

Affinchè il servizio risulti utile ed efficace **occorre una corresponsabilità** tra laici e pastori a diverso titolo. Il sostegno della coppia in situazioni difficili non può essere delegato, ma dovrebbe coinvolgere in vario modo l'intera comunità ecclesiale. Si tratta dunque di una **azione trasversale**. Non bastano solo laici professionisti, né solo pastori, né solo comunità. Crediamo fermamente che è l'insieme dei soggetti coinvolti che può mostrare nella sua interezza l'Amore materno della Chiesa verso le coppie che si trovano nella fragilità e che dovrebbero richiedere una maggiore attenzione da parte della Chiesa.

Una delle prime cose che le tre fondatrici del centro insieme al direttore della pastorale familiare, hanno fatto, è stato girare per le nostre Prefetture (gruppi di parrocchie che fanno capo ad un Parroco Prefetto) per condividere la proposta con i parroci e diffondere sempre più la prospettiva di *Amoris Laetitia*. Questo ha permesso di raccogliere il parere di tanti sacerdoti e diaconi in una fase preliminare preziosissima. Il servizio inoltre è presieduto dal Direttore della pastorale familiare, ha come riferimento il delegato Vescovo della pastorale familiare e in ultimo fa capo al Cardinale Vicario della Diocesi di Roma.

**Il sogno** che ci piacerebbe vedere realizzato è che ciò che si vive al centro della Diocesi possa essere replicato anche in centri diffusi in tutta la nostra Diocesi di Roma, che conta circa 2900.000 abitanti, in modo da far sentire la vicinanza della Chiesa alla vita della famiglia e alle sue fragilità. Proprio perché la famiglia è un bene prezioso per la Chiesa e per l'umanità, essa necessita di essere opportunamente sostenuta in modo capillare. In poco più di un anno di vita abbiamo assistito ad un crescere continuo delle domande e notiamo un vero apprezzamento da parte dei fedeli che sentono la Chiesa più vicina attraverso questo nostro servizio. Il Signore ci guidi nel renderlo sempre più accogliente ed efficiente.

